## **Teoria e Metodologia di Lavoro sociale relazionale**

## Prof. Fabio Folgheraiter; Prof. Elena Cabiati; Prof. Maria Luisa Raineri

## Modulo I: *Teoria e Metodologia del Lavoro Sociale* (Prof. Fabio Folgheraiter)

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il modulo presenterà i concetti teorico metodologici che definiscono il Lavoro Sociale. Si presenteranno i concetti che guidano gli operatori nella definizione degli interventi di aiuto con utenti, famigliari e cittadini membri delle comunità. Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di padroneggiare le fondamentali distinzioni analitiche che sono alla base del ragionamento professionale. In generale sarà in grado di differenziare e interconnettere i livelli disciplinari delle pratiche di aiuto (politica sociale, politica dei servizi socio-assistenziali, lavoro sociale), le varie professioni (cliniche e sociali) che operano nel campo dei sistemi di welfare. Con particolare riferimento allo specifico professionale degli operatori sociali sarà in grado di indicare secondo quali modalità si concretizzano gli interventi di aiuto e le tipologie di reti con cui l’operatore si interfaccia.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. La specificità del Lavoro Sociale, differenze con le professioni cliniche e gli interventi di Politica sociale

2. Il modello bio-psicosociale; la definizione della quattro finalità fondamentali del Lavoro Sociale (assistenza, riparazione, prevenzione, promozione) e dei livelli della capacità di azione (autosufficienza, autorealizzazione, eterorealizzazione)

3. Il counseling nei colloqui di aiuto sociale; direttività non direttività nel Lavoro Sociale

4. Cos’è una rete: rete fra servizi, rete fra persone, rete sociale, rete di fronteggiamento

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

F. Folgheraiter, *Teoria e metodologia del servizio sociale,* FrancoAngeli, Milano, 1998. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/fabio-folgheraiter/teoria-e-metodologia-del-servizio-sociale-la-prospettiva-di-rete-9788846410511-210005.html)

F. Folgheraiter, *Scritti scelti,* Erickson, Trento, 2016 (cap. 4, cap. 15, cap. 25, cap. 28, cap. 30) [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/fabio-folgheraiter/scritti-scelti-teoria-e-metodologia-di-social-work-9788859010159-241185.html)

*Per approfondimenti facoltativi (consigliati)*:

D. Stemberg, *L’auto mutuo aiuto: guida per i facilitatori di gruppo*, Erickson, Trento, 2001. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/steinberg-dominique-m/lauto-mutuo-aiuto-9788879465007-176120.html)

W. Miller-S. Rollnick, *Il colloquio motivazionale: preparare la persona al cambiamento*, Erickson, Trento, 2004, nuova edizione. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/stephen-rollnick-william-r-miller/il-colloquio-motivazionale-aiutare-le-persone-a-cambiare-9788859005186-206503.html)

***DIDATTICA DEL MODULO***

La didattica prevede lezioni frontali, brevi esercitazioni e lavori in piccolo gruppo.

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli esami di profitto con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La prova di verifica conclusiva del Modulo di Teoria e Metodologia del Lavoro Sociale riguarderà i contenuti delle lezioni, la bibliografia indicata nel programma e i materiali pubblicati sulla pagina web del docente.

La verifica si svolgerà in forma scritta e orale. La prima parte scritta sarà composta da una riflessione su un tema libero sui concetti teorici presentati nel Corso; durante la successiva parte orale verranno eventualmente chiariti e approfonditi i concetti presentati nella prova scritta e si esploreranno attarverso domande eventuali altri concetti non affrontati nello scritto ma inerenti il progrmma del Modulo. Criteri di valutazione saranno la capacità dello studente di descrivere i concetti teorici declinadoli anche nelle loro implicazioni operative; la chiarezza e correttezza espositiva.

Il voto dell’esame del Modulo di Teoria e Metodologia del Lavoro Sociale sarà espresso in trentesimi e farà media con le valutazione degli altri Moduli costituitivi del Corso.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il Modulo è introduttivo per questo non richiede specifici prerequisiti se non una generica consapevolezza del senso delle pratiche di aiuto interpersonale e di una basilare sensibilità relazionale. Il modulo si rivolge agli studenti che provengono da corsi di laurea triennali diversi rispetto alla classe L 39.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Folgheraiter riceve gli studenti previo appuntamento (e-mail: fabio.folgheraiter@unicatt.it) presso il Dipartimento di Sociologia (ufficio 306).

Modulo II: *Fondamenti del Relational Social Work* (Prof. Fabio Folgheraiter)

***OBIETTIVO DEL MODULO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il Modulo si propone di approfondire i fondamenti teorici delle competenze professionali degli operatori sociali rivisitati alla luce del paradigma relazionale. L’obiettivo è quello di prospettare una visione integrata del lavoro professionale entro i sistemi locali di welfare, collegando le istanze del *livello professisonale di campo (fieldwork)* con quelle dei livelli gerarchici “superiori” (il livello *manageriale/direzionale* e quello *politico-amministrativo*) sia con le libere manifestazioni di *care* (informale o organizzata) emergenti dalla società civile all’esterno. Verranno prese in esame le principali dimensioni dell’azione professionale dei *social workers*, con particolare attenzione ai processi: a) di aiuto e controllo nei contesti micro sociali (dal *counseling*, al *case management*, al lavoro nei piccoli gruppi, ecc); b) di attivazione responsabile dei soggetti cd “destinatari” degli interventi professionali, nello spirito del mutuo aiuto e dell’*empowerment*; c) di sensibilizzazione sociale e di mobilizzazione comunitaria, nell’ottica della cittadinanza attiva; d) di coinvolgimento degli operatori sociali nella programmazione partecipata delle politiche di benessere locale.

Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di pensare le azioni e gli strumenti professionali entro il paradigma contro-intuitivo del Metodo RSW. Staccandosi dal convenzionale paradigma deterministico unilaterale, lo studente riuscirà a pensare il *social work* in termini reticolari e processuali. In concreto, sarà in grado di usare lo schema del *Pentagramma sociale* come struttura portante della riflessività professionale, con riferimento sia all’analisi dei *processi di fronteggiamento* nelle situazioni di vita degli utenti, delle famiglie e delle comunità locali, sia all’articolazione degli interventi dei diversi professionisti (sociali e sanitari) nel *fieldwork*.

***PROGRAMMA DEL MODULO***

1. Alla base del Metodo *Relational social work*: elementi di teoria dell’azione e della relazione sociale.

2. La definizione internazionale di Lavoro sociale e sua declinazione in chiave relazionale.

3. Il Lavoro sociale nei diversi orientamenti della politica sociale: *welfare state, welfare mix, welfare society*.

4. Reti centrate sul caso e differenze con la procedura del *case management* per la costruzione dei “piani assistenziali individualizzati”.

5. Reti di comunità: gruppi e organizzazioni di auto/mutuo aiuto, associazioni di utenti e carer, reti civiche di progettazione congiunta.

6. Competenze di osservazione e guida delle reti di fronteggiamento: supervisione e facilitazione relazionale.

7. Il principio dell’*empowerment* relazionale e la promozione del capitale sociale: il coinvolgimento degli utenti nella attivazione di progetti e nella programmazione/gestione partecipata dei servizi sociali.

***BIBLIOGRAFIA[[2]](#footnote-2)***

F. Folgheraiter (a cura di), *La liberalizzazione dei servizi sociali,* Erickson, Trento, 2003 (sei capitoli: Introduzione, cap. 1, cap. 2, cap. 7, cap. 10, cap. 12).

F. Folgheraiter, *Fondamenti di metodologia relazionale: la logica sociale dell’aiuto,* Erickson, Trento, 2011 (prima e seconda parte). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/folgheraiter-fabio/fondamenti-di-metodologia-relazionale-9788861378964-177375.html)

F. Folgheraiter, *The Mistery of Social Work: critical analysis of global definition according to relational theory,* testo bilingue, Erickson, Trento, 2012. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/folgheraiter-fabio/mistery-of-social-work-9788859000723-179545.html)

F. Folgheraiter, *Scritti scelti,* Erickson, Trento, 2016 (cap. 9, cap. 13, cap. 24, cap. 26, cap. 27, cap. 38 ). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/fabio-folgheraiter/scritti-scelti-teoria-e-metodologia-di-social-work-9788859010159-241185.html)

F. Folgheraiter, *Il Manifesto del Metodo relazionale,* Erickson, Trento, 2017. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/fabio-folgheraiter/manifesto-del-metodo-relational-social-work-9788859015239-257136.html)

*Nota bene*: nel corso saranno consigliati articoli e saggi italiani o stranieri di approfondimento.

***DIDATTICA DEL MODULO***

La didattica prevede l’alternanza di lezioni frontali per due terzi delle ore, ed esercitazioni in sottogruppi, per il restante terzo delle ore, che si concluderanno con momenti di sintesi in aula. Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli esami di profitto con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Gli esami si svolgeranno in forma scritta e orale. La parte scritta prevederà un prima prova che consisterà nello svolgimento di un tema libero sulle idee fondamentali del Corso e una seconda con esercizi di sintesi concettuale di alcune tra le categorie analitiche alla base del *Metodo relazionale* nonchè un esercizio di *analisi di caso* svolta in accordo ad esse. Il superamento della prova scritta è condizione necessaria per accedere alla successiva prova orale che verterà ad approfondire ed estendere le parti affrontate nell’elaborato scritto.

Nella valutazione, particolare attenzione verrà riservata alla capacità dello studente di ragionare astrattamente in maniera coerente ed autonoma (usando parole proprie) nonché di saper connettere i concetti al loro intrinseco senso operativo.

Il voto dell’esame è unico per i due Moduli costitutivi del Corso e verrà assegnato tenendo conto in pari grado delle valutazioni ottenute.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Data la natura *caratterizzante* il profilo professionale del Corso, per un ottimale apprendimento è necessaria la frequenza alla lezioni. Per facilitare gli studenti lavoratori, le lezioni saranno sempre programmate al sabato e con modalità da remoto videoregistrate nelle lezioni che si sovlgeranno in altri giorni della settimana.

Gli studenti che provengono da corsi di laurea triennali diversi rispetto alla classe L 39 devono aver frequentato il Modulo base su Teoria e Metodologia del Lavoro Sociale che precede questo Modulo.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Folgheraiter riceve gli studenti previo appuntamento (e-mail: fabio.folgheraiter@unicatt.it) presso il Dipartimento di Sociologia (ufficio 306).

## Modulo III: *Il metodo del Lavoro sociale relazionale in pratica* (Prof. Maria Luisa Raineri)

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

La finalità del modulo è accompagnare gli studenti nello sviluppare collegamenti tra i concetti astratti e le istanze pratico/operative del Lavoro sociale, in modo che acquisiscano le conoscenze necessarie all’implementazione operativa del Lavoro sociale secondo la metodologia relazionale nelle situazioni *ad alta complessità*.

Verranno quindi presentate e discusse analiticamente le modalità per realizzare funzioni di facilitazione relazionale nelle situazioni in cui vi sono “utenti involontari” e gli operatori sociali sono quindi chiamati ad effettuare interventi con una componente di coattività: in particolare, quindi, gli interventi di tutela dei minori o di tutela di persone anziane o disabili in condizione di particolare fragilità. Verranno inoltre esaminate le modalità per realizzare funzioni di facilitazione relazionale nelle situazioni in cui le reti hanno finalità di ordine collettivo, a livello di gruppo o di comunità, con particolare riferimento al processo di formalizzazione di tali reti.

*Risultati di apprendimento attesi*

Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di indicare le caratteristiche distintive delle azioni di facilitazione relazionale, nonché di analizzarle in rapporto a casi reali. Sarà inoltre in grado di costruire delle ipotesi operative su come procedere per sviluppare nuove reti e per formalizzarle.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. La facilitazione relazionale: l’identificazione del fronteggiamento spontaneo e la reticolazione informale (reti naturali di fronteggiamento primarie e secondarie; il segnalante e il suo ruolo nella rete di fronteggiamento; l’osservazione della rete naturale di fronteggiamento).

2. La facilitazione relazionale: lo sviluppo di nuove reti (catalizzazione di reti formali di fronteggiamento negli interventi sociali rivolti a utenti involontari; catalizzazione di reti formali con finalità di ordine collettivo).

3. La facilitazione relazionale: la formalizzazione delle reti di fronteggiamento (principali indicatori di formalizzazione di una rete di fronteggiamento; le azioni-base della guida relazionale).

4. La facilitazione relazionale nelle situazioni in cui sono coinvolti utenti involontari. Analisi di casi, con particolare riferimento all’ambito della tutela minorile.

5. La facilitazione relazionale di reti con finalità di ordine collettivo. Analisi di casi nei seguenti ambiti:

* catalizzazione, sviluppo e formalizzazione di reti di auto/mutuo aiuto e *peer support*, nell’ambito della tutela minorile, dei problemi di salute mentale, della grave emarginazione, delle dipendenze;
* catalizzazione, sviluppo e formalizzazione di gruppi di auto/mutuo aiuto aspecifici, per problemi di vita “misti”;
* catalizzazione, sviluppo e formalizzazione di reti per iniziative di comunità;
* come le reti con finalità di ordine collettivo possono essere d’aiuto nel lavoro di caso.

***BIBLIOGRAFIA[[3]](#footnote-3)***

F. Folgheraiter, *Fondamenti di metodologia relazionale. La logica sociale dell’aiuto,* Erickson, Trento , 2011. (Solo la parte terza). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/folgheraiter-fabio/fondamenti-di-metodologia-relazionale-9788861378964-177375.html)

M.L. Raineri, *Il metodo di rete in pratica,* Erickson, Trento, 2004.

Ulteriori indicazioni bibliografiche relative alle analisi dei casi affrontate a lezione verranno fornite durante il corso. Tutto il materiale non pubblicato utilizzato per le analisi e le esercitazioni verrà reso disponibile agli studenti sulla pagina blackboard del corso.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il modulo è impostato sull’analisi di casi e progetti, a partire dai quali verranno induttivamente focalizzati i contenuti teorici indicati nel programma. Si prevede di alternare alcune analisi illustrate dalla docente con presentazioni frontali ad altre analisi sviluppate dagli studenti in esercitazioni individuali e/o in piccoli gruppi.

Verrà incentivata la possibilità di proporre situazioni o progetti tratti dalle eventuali esperienze di lavoro sul campo degli studenti (nello stage previsto dal piano di studi e/o in precedenti tirocini o attività professionali o di volontariato).

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La prova di verifica conclusiva per questo modulo riguarderà i contenuti delle lezioni, la bibliografia indicata nel programma e la bibliografia integrativa specifica che verrà indicata durante il corso, i contenuti relativi alle esercitazioni (che saranno disponibili su blackboard).

La verifica si svolgerà in forma scritta e orale, attraverso l’elaborazione e una breve discussione orale di un paper, contenente l’analisi di un caso o di un progetto secondo la prospettiva del Lavoro sociale relazionale, con i relativi diagrammi di rete (i pentagramma sociali) ed alcuni essenziali riferimenti bibliografici. Il paper va consegnato alla docente entro i dieci giorni antecedenti l’esame. Deve essere presentato su un file word o pdf e deve avere una lunghezza compresa tra le 3.000 e le 6.000 parole compresa una breve bibliografia.

La valutazione verrà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri: adeguatezza dei contenuti; completezza e articolazione dei concetti espressi; precisione nell’utilizzo dei diagrammi grafici di rete; chiarezza nell’esposizione e correttezza grammaticale, sintattica e lessicale. La valutazione del Modulo sarà espressa in trentesimi.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

 *Prerequisiti*

Il modulo è pensato principalmente per gli studenti provenienti da Lauree Triennali in Servizio sociale (L39). Quindi i contenuti si pongono in stretta continuità con quelli degli insegnamenti di Metodologia del Servizio sociale impartiti nelle lauree triennali e con quelli del modulo istituzionale del corso (prof. Folgheraiter). Tali contenuti, indispensabili per poter seguire profiquamente le lezioni, verranno dati per acquisiti.

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli esami di profitto con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Maria Luisa Raineri riceve gli studenti su appuntamento (e-mail: marialuisa.raineri@unicatt.it) presso il Dipartimento di Sociologia, stanza 307.

## Modulo IV: *Principi e metodi per il management relazionale (*Prof. Elena Cabiati)

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il modulo è dedicato alle funzioni di management e di middle-management nei Servizi di welfare. L’obiettivo del corso è quello di accompagnare gli studenti (aspiranti futuri coordinatori e coordinatrici di équipe e di Servizi) nello sviluppare le conoscenze, le competenze e le sensibilità necessarie per svolgere funzioni organizzative, amministrative, tecnico-metodologiche e di networking.

A partire dal concetto di Guida Relazionale, saranno esaminati i principi, le abilità e le competenze tecniche e metodologiche utili per accompagnare le équipe di professionisti nel far fronte alle sfide della pratica operativa, all’interno di articolati contesti organizzativi e nel quadro delle politiche sociali e socio-sanitarie di riferimento.

Tra gli obiettivi del corso vi è anche quello di stimolare una riflessione critica sui meccanismi e sulle dinamiche (spesso inconsapevoli) che possono caratterizzare i Servizi e le pratiche d’aiuto, a livello micro e macro, focalizzando le responsabilità e le potenzialità dei coordinatori nel favorire percorsi di aiuto efficaci e sostenibili.

Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di conoscere gli elementi chiave del management relazionale per il coordinamento di Servizi sociali e socio-sanitari, nonché le strategie utili per l’esercizio di questo ruolo in un imminente futuro.

***PROGRAMMA DEL MODULO***

Durante il modulo verranno trattati, sia da un punto di vista teorico che metodologico, i seguenti temi e concetti:

1. La funzione di Guida Relazionale a livello manageriale
2. La transizione da operatore a coordinatore
3. Il lavoro d’équipe e la collaborazione interprofessionale
4. La gestione dei carichi di lavoro
5. Il monitoraggio e la valutazione dei processi operativi
6. La conduzione e la facilitazione delle riunioni d’équipe
7. L’accompagnamento alla riflessione sui casi
8. Il sostegno al benessere dei professionisti

***BIBLIOGRAFIA[[4]](#footnote-4)***

Il testo di riferimento del modulo è il seguente:

E. Cabiati (2020). Il coordinamento d'équipe passo dopo passo. Metodologia e strumenti per i Servizi di welfare. Trento, centro Studi Erickson. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/elena-cabiati/il-coordinamento-dequipe-passo-dopo-passo-metodologia-e-strumenti-per-i-servizi-di-welfare-9788859025894-702788.html)

Nel corso delle lezioni verranno suggerite ulteriori letture di approfondimento facoltative.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali, esercitazioni e discussioni in piccolo gruppo.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame verrà svolto in forma scritta tramite la produzione di un elaborato. Per ciascun appello d’esame la docente metterà a dispsozione tre diverse tracce tra cui lo studente potrà sceglierne una. La valutazione dell’elaborato verterà sui seguenti elementi:

- l’adeguatezza e la completezza dei contenuti;

- le connessioni tra teoria e pratica;

- l’appropriatezza nella terminologia e nel linguaggio;

- la chiarezza espositiva.

La valutazione finale del Modulo sarà espressa in trentesimi.

***AVVERTENZE e PREREQUISITI***

 *Prerequisiti*

Il modulo non richiede il possesso di particolari requisiti.

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli esami di profitto, con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Elena Cabiati riceve gli studenti su appuntamento (e-mail: *elena.cabiati@unicatt.it*) presso il Dipartimento di Sociologia, stanza 305.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)
2. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-2)
3. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-3)
4. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-4)